



*Ministero dell'istruzione
e del merito*

**INCONTRO INIZIALE
FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI A.S. 2023-24
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LE MARCHE**

23-28-30 novembre e 5 dicembre 2023



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale



Dott.ssa Maria Teresa Baglione
Responsabile regionale Area Inclusione e disabilità
USR Marche



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale

Ogni alunno, anche solo per determinati periodi, può manifestare

Bisogni Educativi Speciali

per motivi fisici, biologici, fisiologici, oppure per motivi psicologici e sociali.

Non si tratta di un concetto *clinico* ma *pedagogico*,

è una condizione di **difficoltà** che dà diritto ad un **intervento personalizzato**

(che si può concretizzare e formalizzare in un PEI o in un PDP).

Superamento della distinzione Alunno con disabilità - senza disabilità.

(Direttiva Ministeriale del 27/12/12)



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale



**una scuola che accoglie fa la
differenza**



PRINCIPI FONDAMENTALI

COSTITUZIONE ITALIANA

Art. 3 – Principio di Uguaglianza

Art. 34 – La Scuola è aperta a tutti

Legge 5 febbraio 1992, n. 104

DPR 24 febbraio 1994

DPCM n.185 del 23 febbraio 2006

4 agosto 2009 Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Legge 8 ottobre 2010, n.170(Linee Guida D.M 5669 del 12 luglio 2011)

Direttiva 27.12.2012

CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 - 6 marzo 2013

NOTA MINISTERIALE 27 giugno 2013

NOTA MINISTERIALE 22 novembre 2013

Legge 13 luglio 2015, n. 107

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 «*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*»

DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96 «*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66*»





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale

**Il concetto di INCLUSIONE lo sancisce anche il REGOLAMENTO
dell'AUTONOMIA scolastica**

D.P.R. n. 275/1999

(Art. 4)

le ISTITUZIONI SCOLASTICHE

**...riconoscono e valorizzano le diversità... (e)
possono adottare tutte le forme di
flessibilità che ritengono opportune.**

**non solo perché sono diversi i contesti
socio-culturali, ma perché**

UNICI SONO I SINGOLI ALUNNI



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale

La **FORMAZIONE** degli insegnanti è
il punto strategico per cambiare
la gestione nella scuola



**Gli insegnanti sono i protagonisti
di questa gestione!!!!**



STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235

Art. 1 – Vita della comunità scolastica *(sintesi)*

La scuola come comunità di dialogo, ricerca, esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

La scuola opera per garantire:

- la formazione alla cittadinanza
- il diritto allo studio
- lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- il recupero delle situazioni di svantaggio



Il ruolo della scuola deve essere quello di conoscere ...

- *I diversi stili di apprendimento*
 - *I diversi stili cognitivi*
- *Le diverse forme di intelligenza*
... per poter mettere in atto
*i **DIVERSI TIPI DI INSEGNAMENTO***
che possono rendere l'apprendimento
possibile per tutti i suoi alunni...





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale

AREE TRASVERSALI

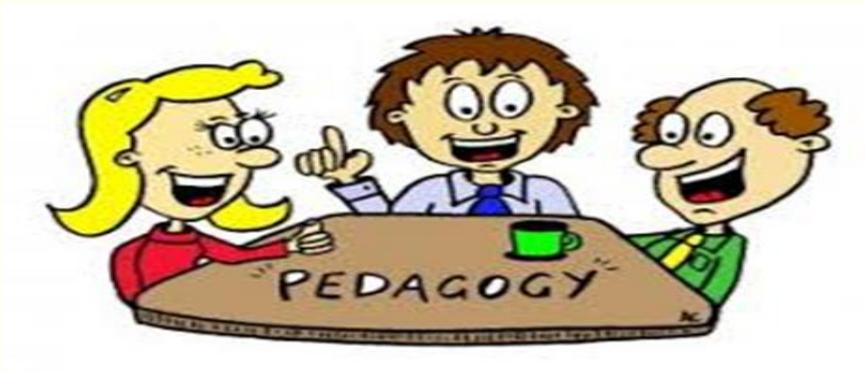


- a.** Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza;
- b.** Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum;
- c.** Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- d.** Inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- e.** Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo discriminazioni;
- f.** Contrasto alla dispersione scolastica;
- g.** Buone pratiche di didattiche disciplinari;
- h.** Valutazione di sistema (Autovalutazione e miglioramento);
- i.** Attività di orientamento;
- j.** Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
- k.** Bisogni educativi speciali;
- l.** Motivare gli studenti ad apprendere;
- m.** Innovazione della didattica delle discipline;
- n.** Insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum;
- o.** Valutazione didattica degli apprendimenti;
- p.** Educazione sostenibile e transizione ecologica con riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" e ai piani ministeriali vigenti.



Tematiche per tutti i docenti

- Inclusione sociale e dinamiche interculturali;
 - Contrasto alla dispersione scolastica;
 - Bisogni educativi speciali;
- Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza
 - Gestione della classe e dinamiche relazionali





La **collegialità** nell'esercizio della funzione docente è una delle caratteristiche della scuola di oggi attraverso la strategia del **team teaching**.



Il team docente, di cui l'insegnante di sostegno fa parte a pieno titolo, deve essere un sistema collegiale in cui ogni componente svolge compiti, assume funzioni specifiche, all'insegna della **corresponsabilità e della condivisione**.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale

CENTRALITÀ DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA INDIVIDUALIZZATA

a seconda dei bisogni specifici calibrare interventi tra apprendimento e socializzazione, preferendo che l'apprendimento avvenga in classe

Le Azioni che promuovono l'inclusione devono riguardare tutto il personale docente *non solo insegnanti di sostegno*

Insieme si definiscono gli obiettivi di apprendimento, in correlazione con quelli dell'intera classe



LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

Lavorare su tre direzioni

- 1. clima della classe** (costruire relazioni socio- affettive positive, attenzione ai bisogni, accettazione della diversità)
- 2. Strategie didattiche e strumenti** (apprendimento cooperativo, tutoring, utilizzo di mediatori didattici, sussidi informatici ...)
- 3. Apprendimento-insegnamento** (alunno protagonista dell'apprendimento, costruzione attiva della conoscenza)



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale



Grazie per l'attenzione

mariateresa.baglione@scuola.istruzione.it